



Collaborazione Pastorale
San Paolo, San Liberale, Santa Bona, Immacolata

08 gennaio 2023

BATTESIMO DEL SIGNORE - A

I Settimana

“Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui” (Mt 3, 13-17)

Il Battesimo, l’immergersi in un oceano d’amore

Tramonto a Patmos, l’isola dell’Apocalisse. Stavamo seduti davanti al fondale magico delle isole dell’Egeo, in contemplazione silenziosa del sole che calava nel mare, un monaco sapiente e io. Il monaco rompe il silenzio e mi disse: lo sai che i padri antichi chiamavano questo mare «il battistero del sole»? Ogni sera il sole scende, si immerge nel grande bacile del mare come in un rito battesimale; poi il mattino riemerge dalle stesse acque, come un bambino che nasce, come un battezzato che esce. Indimenticabile per me quella parabola che dipingeva il significato del verbo battezzare: immergere, sommergere. Io sommerso in Dio e Dio immerso in me; io nella sua vita, Lui nella mia vita. Siamo intrisi di Dio, dentro Dio come dentro l’aria che respiriamo, dentro la luce che bacia gli occhi; immersi in una sorgente che non verrà mai meno, avvolti da una forza di genesi che è Dio. E questo è accaduto non solo nel rito di quel giorno lontano, con le poche gocce d’acqua, ma accade ogni giorno nel nostro battesimo esistenziale, perenne, in-finito: «siamo immersi in un oceano d’amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). La scena del battesimo di Gesù al Giordano ha come centro ciò che accade subito dopo: il cielo si apre, si fessura, si strappa sotto l’urgenza di Dio e l’impazienza di Adamo. Quel cielo che non è vuoto né muto. Ne escono parole supreme, tra le più alte che potrai mai ascoltare su di te: tu sei mio figlio, l’amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio, amore, gioia. Che spiegano tutto il vangelo. Figlio, forse la parola più potente del vocabolario umano, che fa compiere miracoli al cuore. Amato, senza merito, senza se e senza ma. E leggermi nella tenerezza dei suoi occhi, nella eccedenza delle sue parole. Gioia, e puoi intuire l’esultanza dei cieli, un Dio esperto in feste per ogni figlio che vive, che cerca, che parte, che torna. Nella prima lettura Isaia offre una delle pagine più consolanti di tutta la Bibbia: non griderà, non spezzerà il bastone incrinato, non spegnerà lo stoppino dalla fiamma smorta. Non griderà, perché se la voce di Dio suona aspra o impositiva o stridula, non è la sua voce. Alla verità basta un sussurro. Non spezzerà: non finirà di rompere ciò che è sul punto di spezzarsi; la sua mania è prendersi cura, lasciando ogni ferita con bende di luce. Non spegnerà lo stoppino fumigante, a lui basta un po’ di fumo, lo circonda di attenzioni, lo lavora, fino a che ne fa sgorgare di nuovo la fiamma. “La vita xe fiamma” (B. Marin) e Dio non la castiga quando è smorta, ma la custodisce e la protegge fra le sue mani di artista della luce e del fuoco.

E. Ronchi

Avvisi San Paolo e San Liberale

0422 275476 – San Paolo - 0422 230684 San Liberale
Mail: giacopao1965@gmail.com Cellulare: 3806469974

GITA PRESEPI: DOMENICA 22 GENNAIO A Lendinara. Iscrizioni presso il Circolo Noi di San Liberale. Info Nadia: 3381940411; Bruno: 3458254370

CATECHISMO. Gli incontri di catechismo per i ragazzi dalla III elementare alla II media, a San Paolo alle 17.00 riprenderanno **sabato 14 gennaio 2023. Per la II elementare alle 16.00.**

ABBONAMENTO VITA DEL POPOLO

In queste settimane si potrà rinnovare o abbonarsi al settimanale diocesano "Vita del Popolo". Pacco in chiesa: 52€ (12 euro in meno di quello postale).

VEGLIA IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Giovedì 26 gennaio, alle 20.45 in chiesa a San Liberale, momento di preghiera in preparazione alla Cresima. Sono invitati i cresimandi i genitori e i padrini/madrine. Ci sarà anche la possibilità della confessione per gli adulti.

CONSIGLIO COLLABORAZIONE: Venerdì 27 gennaio, ore 20.45 a S. Liberale

Ora X, esperienza per giovani di introduzione e accompagnamento alla preghiera. Il titolo di quest'anno: **Puoi darGli del TU.**

Venerdì 13 e 27 gennaio; venerdì 3 e 24 febbraio 2023 in seminario alle ore 20.30.

CONCERTO D'EPIFANIA

CON PRESENTAZIONE DEL PRESEPE E DEL NUOVO TABERNACOLO

Venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, abbiamo vissuto un intenso momento di condivisione e meditazione grazie agli amici "Sonatori della gioiosa Marca". In quest'occasione è stato presentato il Presepe, che torna in forma stabile in chiesa a S. Paolo dopo alcuni anni di assenza, e il nuovo tabernacolo, possibile grazie all'offerta di una famiglia: due "opere" che abbelliscono la nostra chiesa e ci aiutano a tenere fisso il nostro sguardo su Gesù.



...UNA STORIA, UN RACCONTO, UN PRESEPE

(...) Tanti Natali sono trascorsi da quel lontano 2000 quando si è dato avvio a questo presepio, quando cioè dopo tanta incertezza su come concretizzarlo, improvvisa è giunta l'ispirazione. Un giorno mentre passeggiavo tra i portici in centro storico mi son detto "e perché no a Treviso? "Gesù nascerà tra gli scorci incantati della nostra città,

perché Egli vuole abitare la nostra storia, la vita di ogni giorno. Egli è venuto in mezzo a noi in quel tempo, in ogni tempo, e anche oggi, privilegiando la semplicità e l'essenzialità (...) Le facciate dei palazzi di S. Leonardo e l'Oca bianca con le loro balconate, i barbacani di via Tolpada, le tegole dei tetti su cui sveltano i ballatoi. Per i personaggi abbiamo lasciato le statue commerciali, insieme ad altre fatte a tema e ambientate ai primi del Novecento (...): il falegname "El marangon" che aveva bottega in vicolo Rinaldi; il ragazzo felice che ciabatta dopo una pesca fruttuosa; una piazza come tante, con vicoli, vecchi muri, vecchie stanze dai sapori genuini, lontane dall'agio e dall'abbondanza dei nostri tempi, dove echeggiano rumori di pacato e appassionato lavoro. L'acqua cheta della fontana, che cattura nostalgie, ammalianti tesori di affetti e segreti, è poi, riversata in giocosi zampilli, a ricordarci come dovrebbe essere la vita troppo spesso invece, svilita, abbruttita, espropriata dei suoi valori. Ed è proprio in questi cortili brulicanti di gente semplice ed operosa, che abbiamo pensato di far posto a Gesù. E così prende vita il quadro della Sacra Famiglia, una famiglia unita, esperienza di vita affettiva, di calore umano e divino, dalla quale si sprigiona tenerezza e abbandono fiducioso. Una Maria affaticata dal parto e dal lungo viaggio, adagiata tra i portici rurali, accetta un piatto offerto da una popolana venuta a trovarli. Giuseppe discorre e contemporaneamente prende in braccio Gesù. Questo è il ponte per avvicinare la gestualità serena e genuina della famiglia per eccellenza di 2000 anni fa alla quotidianità delle nostre famiglie. Quelle sedie vicino a loro, quasi fuori posto lontane da una tavola imbandita, sembrano un umile e pressante invito ad ognuno di noi, sposi, famiglia, a prendervi posto per contemplare e entrare in confidenza, per riconoscerli e imitarli. Riscoprire così il valore delle cose semplici, il valore dell'essenziale, il valore del silenzio, il valore della pace, il valore della gioia, il valore della tenerezza. Diceva don Primo Mazzolari : *"Se la Terra vorrà avere ancora uomini liberi, se vorrà avere uomini che sentono la fraternità, bisogna che non dimentichiamo la strada del presepio."*

Paolo Libralesso

IL TABERNACOLO:

Il nuovo tabernacolo, ad opera dell'argentiere Aurelio Sandonà, dona alla nostra chiesa una completezza nell'arredo e ci aiuta nella preghiera e nell'adorazione. Per la sua realizzazione l'autore si è ispirato anche al tabernacolo presente nella cappella di Santa Marta, in Vaticano. Oltre alla funzione di custodire l'Eucarestia, servirà anche come ostensorio per l'adorazione Eucaristica: la parte centrale dispone infatti di una piccola finestra nella quale, ordinariamente vi è collocata l'immagine di un agnello (in avorio) - che richiama la persona di Gesù Cristo immolato per la salvezza del mondo - e dove trova posto l'Ostia consacrata per i nostri momenti di preghiera davanti a Gesù.



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SANTE MESSE

	<i>San Paolo</i>	<i>San Liberale</i>
Sabato 7 gennaio	18.30: SANTA MESSA	_____
Domenica 8 gennaio <i>Battesimo del Signore - A</i>	10.00: MOINO ERICO, GUIDO, ANTONIO E FRANCESCO	8.30: GOTTARDO LIONELLA; POZZOBON GUIDO; CREMA REMO; DEOTTI ANNA E ANICIO 11.15: NOLGO ANTONIO, ANTONINO E DOMENICO; LEONELLO GIUSEPPINA E MARIA; LUCIANO; CROCIONI NELLO; RENATO E LOREDANA
Lunedì 9 gennaio	18.30: SANTA MESSA	_____
Martedì 10 gennaio	_____	18.30: SCATTOLON RINA
Mercoledì 11 gennaio	_____	18.30: SANTA MESSA
Giovedì 12 gennaio	18.30: SANTA MESSA	_____
Venerdì 13 gennaio	_____	18.30: SANTA MESSA
Sabato 14 gennaio <i>S. Antonio M. Farina</i>	18.30: TOSO MIRANDA	_____
Domenica 15 gennaio <i>Il Tempo ordinario</i>	10.00: AMMATURO MARIA	8.30: DON ROMANO 11.15: ROBERTA